



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il

17 SET 2014

e vi resterà 15 giorni consecutivi

fino al

- 2 OTT 2014

LI

17 SET 2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 18 del 06 settembre 2014

OGGETTO: Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2014 – 2016.

Addì **06 settembre 2014**, alle ore 09,20, col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza della dott.ssa Simonetta TUCCI – Vice Presidente. Svolge le funzioni di Segretario il dott. Rosario CUZZOLINI, Segretario Generale.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☒ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	P
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	P
Agostino DE BELLIS	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	A
Stefano IGNAZZI	Consigliere	A	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	A	Tommaso TRIA	Consigliere	P
Carlo NARDULLI	Consigliere	A	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 04

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 58 del D. L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 Agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- la disciplina sulla valorizzazione ed utilizzazione ai fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art.3-bis del decreto legge n°351 del 25.09.2001, convertito con modificazioni dalla legge n°410 del 23.11 2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi negli elenchi dei beni immobiliari di cui al comma I;
- I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n.1 - Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, esclusa la proposizione iniziale *"l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica"* e cioè la parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituivano variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto relativa a singoli immobili, non necessitava di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

PRESO ATTO che:

- alla luce di dette disposizioni il Settore Urbanistica e Patrimonio ha attivato una procedura di ricognizione nell'ambito dei beni immobili di proprietà comunale analiticamente descritti nell'Inventario Comunale, aggiornato alle variazioni modificative intervenute nel corso dell'anno 2013, al fine di consentire alla Giunta comunale di proporre al Consiglio un complesso di immobili suscettibili di dismissione e/o di valorizzazione;
- la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale è stata effettuata tenendo conto di vari elementi quali:
 - gli immobili già contenuti nel piano dello scorso anno;
 - il grado di vetustà degli stessi che determina elevate spese di manutenzione;
 - le ridotte risorse finanziarie disponibili impediscono l'esecuzione delle urbanizzazioni secondarie previste; tale situazione genera una situazione di degrado;

VISTA:

- la precedente delibera consiliare n. 40/2013 di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni allegato al Bilancio di Previsione per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016;
- che l'art. 17 della L.R. n°5/2010 ai commi 1 e 2 fissa:
....." le deliberazioni dei consigli comunali dei comuni della Puglia di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di controllo regionale.
Ove le varianti di cui al comma 1 riguardino terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero comportino variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente, sono sottoposte al controllo di compatibilità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata, previa istruttoria del servizio competente, da parte della Giunta regionale, che si pronuncia entro sessanta giorni dalla data di ricevimento. Decorso tale termine, le varianti si intendono approvate ";
- le norme citate consentono, dunque, di elaborare il piano delle alienazioni dei beni comunali, nel quale devono essere indicati tutti gli immobili che non sono più utilizzabili per finalità istituzionali e che possono essere valorizzati ed, ove si ritenga necessari, dismessi;
- al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, in modo da addivenire ad una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, negli anni si è proceduto all'adozione:
 - a) della deliberazione di C. C. n° 111 del 02.11.2003;
 - b) della deliberazione di G. C. n° 132 del 13.11.2005;
 - c) della deliberazione di C. C. n° 11 del 26.03.2009;
 - d) della deliberazione di C. C. n° 19 del 30.05.2009;
 - e) della deliberazione di G. C. n° 56 del 23.03.2010;
 - f) della deliberazione di C.C. n° 13 del 23.05.2010;
 - g) della deliberazione di G.C. n° 36 del 10.03.2011;
 - h) della deliberazione di C. C. n° 24 del 11.06.2011;
 - i) della deliberazione di G.C. n° 205 del 02.12.2011;
 - j) della deliberazione di C. C. n° 27 del 03.11.2012;
 - k) della deliberazione di C.C. n° 40 del 29.11.2013.mediante le quali sono stati individuati beni immobili comunali facenti parte del patrimonio disponibili, alcuni già alienati ed altri da alienare:
- che si debbano riconfermare le previsioni dei precedenti piani di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali, di cui alle deliberazioni innanzi richiamate, e che gli immobili di cui ai precedenti piani di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali sono da ritenersi quale piano pluriennale 2014/2016.

VISTO il parere tecnico favorevole formulato ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dai Dirigenti Responsabili dei Settori Urbanistica e Patrimonio;

IL RESPONSABILE IV AREA

Arch. Aldo Caforio

IL RESPONSABILE VII AREA

Arch. Pasquale Dalò

VISTO il parere contabile favorevole formulato ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dal Dirigente Responsabile dei Servizi finanziari dell'ente;

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Francesca Capriulo

VISTO il D.Lgs. 13 agosto 2000, n. 267;
VISTO lo Statuto comunale;



Udita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia, cui si rimanda *per relationem*

.....*omissis*.....

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: 13 cons.
Votanti: 13 cons.
Astenuiti: -- cons.
Favorevoli: 10 cons.
Contrari: 03 cons. (D'Ambrosio, Rochira G. e De Bellis)

DELIBERA

- di confermare, per l'anno 2014, le previsioni dei piani di alienazione e valorizzazioni degli immobili comunali approvati con i seguenti atti deliberativi:
 - a. della deliberazione di C. C. n° 111 del 02.11.2003;
 - b. della deliberazione di G. C. n° 132 del 13.1 12005;
 - c. della deliberazione di C. C. n° 11 del 26.03.2009;
 - d. della deliberazione di C. C. n° 19 del 30.05.2009;
 - e. della deliberazione di G. C. n° 56 del 23.03.2010;
 - f. della deliberazione di C.C. n° 13 del 23.05.2010;
 - g. della deliberazione di G.C. n° 36 del 10.032011;
 - h. della deliberazione di C. C. n° 24 del 11.06 2011;
 - i. della deliberazione di G.C. n° 205 del 02.12.2011;
 - j. della deliberazione di C. C. n° 27 del 03.11.2012;
 - k. della deliberazione di C:C: n° 40 del 29.11.2013.
- di stabilire che gli immobili di cui ai precedenti piani di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali formano il "Piano di alienazione e valorizzazione pluriennale 2014/2016".

Alle ore 19,00, terminata la discussione dei punti all'o.d.g., il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Piano delle alienazione e delle valorizzazioni immobiliari 2014-2016.

VICE PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Anche questo atto è propedeutico al bilancio di previsione che discuteremo prossimamente. E c'è la necessità, è una necessità squisitamente tecnica, non abbiamo previsto nuove aree, nuovi immobili da valorizzare o da alienare, ma abbiamo riconfermato tutte quelle che nel corso degli anni, dal 2003 al 2013, sono state previste. Volta per volta è necessario prevederlo. Fermo restando, che se ci sono, da parte anche dell'opposizione, delle proposte, noi possiamo sempre recepirle, senza nessun problema e modificare anche il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

A noi stanno arrivando in questi giorni proposte su altre aree, però se sono concrete, le proponiamo. Diversamente, lasciamo stare. Funziona anche, che può il privato avanzare delle proposte, non necessariamente l'Amministrazione.

Su un bene comunale, può venire un privato e dice, sostanzialmente propone il project in base all'art. 18 del comma 19 della legge e può dire tranquillamente: "te lo posso sistemare io, vi posso attrezzare la piazza e sotto ci faccio dei locali". Cioè, può fare una serie di cose.

Quindi, se avete privati, chiunque che abbia qualcosa da proporre, o lo portato, o lo mettete per iscritto, come ritenete. Questo lo possiamo sempre modificare.

Siccome non più tardi del bilancio scorso abbiamo previsto ulteriori aree da alienare e valorizzare, secondo me è inutile prevedere tutto e il contrario di tutto, cerchiamo di concretizzare qualcosa. Quindi, subito dopo l'estate dovremmo mettere carne a cuocere su due o tre punti.

Se voi avete altro da proporre, questo lo dobbiamo approvare perché è un atto propedeutico.

La volta scorsa c'erano degli inserimenti nuovi, questa volta ci limitiamo a ratificare quelli vecchi.



VICE PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Se non ricordo male, Sindaco, lei ha parlato di realizzare le abitazioni di edilizia sociale, economica, ci siamo capiti. Ora, l'altra volta su questa questione ebbi da ridire, perché in quell'area l'unico spazio libero che ha, tra l'altro ad oggi si concentrano le risorse, dopo un anno rappresentano uno spazio libero rispetto a casermoni che stanno a ferro di cavallo, rispetto all'INPS che sta là e quindi ogni giorno c'è gente che si litiga, rispetto al palazzetto dello sport dove vanno le squadre a fare attività sportiva, rispetto alla scuola e rispetto alla chiesa.

Cioè, se noi andiamo a chiudere anche quelle aree, la domanda che mi sono posto e che mi continuo a porre: andiamo a chiudere quell'area con ulteriori costruzioni fabbricati per civili abitazioni, lo spazio libero, fruibile, per tutti quelli che abitano lì, quale sarà?

Cioè, anche l'accesso all'INPS, al liceo, al palazzetto, sappiamo tutti (...), tutti ci muoviamo, ma una persona con una macchina, paradossalmente una persona con due macchine, una volta che abbiamo chiuso, sarà anche che il Comune farà cassa, ma quell'area noi l'abbiamo distrutta.

Io ritengo che quell'area va riqualificata e riconsegnata alla città, cioè a tutti i cittadini di Castellana. È chiaro che sta abbandonata e sferrata, però riqualificare una piazza fruibile, ci fu tempo fa anche una proposta di Castellana. Hai detto, se ci sono delle proposte da fare, perché non le facciamo?

Ho fatto una proposta a te, Sindaco, a cui è stato fatto un progetto.

SINDACO

Che vi chiesi io.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA



Meglio ancora. E perché non dico fai quel progetto, che magari uno dice che non gli piace, lo vuole fare più bello, più piccolo o più grande, ma perché non partire dall'idea di quei tecnici, ai quali è stato chiesto che si facesse un progetto e cercare di qualificare l'area, anziché andare a costruire.

SINDACO

Ma guarda, che uno non esclude l'altro. Perché, non è detto che poi la Regione ti autorizzi. Tu prevedi 100 appartamenti e te ne fanno realizzare 100. Può darsi che lì farai due palazzine piccole e a fianco fai le strutture sportive. Perché lì l'area è grande.

Ho detto e ridico, che fin quando la Regione non ci fa sapere come la vede, stiamo parlando del nulla. Tanto è vero, che non hai visto accelerazioni. Non so se l'hai notato.

Ci dice no, perché devi abbassare in base a una serie di requisiti, che ho già discusso. Quindi, andremo in diminuzione rispetto a quell'intervento, quindi potremo sicuramente modificarlo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Disse l'architetto che è determinato dal numero di appartamenti che si possono realizzare. Quindi, quel valore viene meno, perché nel momento in cui la Regione dice: "anziché 100, ne devi fare 50, 30,20"...

SINDACO

Ma di fatto, si parla di proposta. Dopodiché, io voglio fare 30 mila appartamenti e faccio la mia proposta e metto la mia stima. Qualora vengano autorizzati, non solo da me, ma soprattutto dalla Regione, quegli appartamenti, vale tanto. Quando la Regione mi dirà che da 100 ne posso fare 30, in proporzione ridurrò il valore dell'area. Oggi si parla di proposta, non è che stiamo rilasciando il permesso a costruire.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Però, se qualcuno ci autorizzerà a costruire 10, 40...



SINDACO

In teoria, potremmo farlo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Perché non possiamo riqualificare quell'area?

SINDACO

Quando la Regione ci dirà cosa possiamo fare, possiamo anche noi... Aspettiamo la Regione, poi ci confrontiamo. Non c'è la fuga in avanti che stiamo rilasciando domani il permesso per costruire. Questo è il discorso.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Cioè, la destinazione d'uso di quell'ara, uno noi stiamo parlando di costruire abitazioni, poi saranno 10, o saranno 100, o saranno 1000 non lo sappiamo, dipende dalla Regione. Io, invece, vorrei discutere esattamente il contrario.

Cioè, io non vorrei che lì vengano costruite le abitazioni, ma quell'area venga utilizzata come spazio pubblico, fruibile da tutti. Cioè, riqualificandola completamente.

SINDACO

Stai sbagliando impostazione. Ho capito. Dici: "lì non costruire, sistema una piazza". È questo?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Una piazza, una tensostruttura.

SINDACO

È questo che vuoi dire?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Bravo!



SINDACO

Manca un piccolo passaggio, i soldi. Allora, quel progetto che tu hai ridotto solo a quell'area, quel progetto prevedeva ben altro, che, proprio perché è grosso, sempre qualche dubbio ce l'ho.

Quel progetto prevedeva lì la realizzazione di immobili di edilizia residenziale, per capirci, prevedeva il rifacimento della scuola della ludoteca che sta lì vicino, prevedeva la sistemazione di via Aldo Moro, e nella discesa di Aldo Moro, in quell'altro lotto comunale, prevedeva la realizzazione di un palazzetto. Mi spiego?

Quindi, era un progetto che abbracciava tutta l'area, mi sto spiegando?

Il tema qual era? Facciamo sviluppare economia, cioè se viene uno a costruire, possiamo chiedere a questo che viene a costruire, di farci questo, questo e questo.

Quindi, era sbloccare la mancanza di fondi. Come? Interagendo con il privato. Questa era la proposta che è venuta dall'ANCI e dallo IACP. Perché noi sottoscrivemmo un protocollo di intesa con l'ANCI e lo IACP.

Questa era l'impostazione: ottenere risorse, per poi sbloccare, sistemare il piano. Ciò non toglie, che si potrebbero anche invertire le cose, la costruzione la fai più sotto e lì sistemi una piazza. E non è neanche escluso, che se abbatti le tue pretese, io voglio un secondo palazzetto che costa tot. Se al posto del palazzetto c'è una tensostruttura che costa un quarto, per fare un palazzetto tu devi garantire 100 appartamenti, per fare una tensostruttura probabilmente ne bastano 20. È tutto plasmabile, in base alle nostre esigenze.

Quindi, oggi non credo che sia il caso di fare il processo alle intenzioni. Quella è una previsione che noi abbiamo fatto, che non credo la Regione ci autorizzerà nel suo complesso. Quando sapremo di cosa stiamo parlando, può anche darsi che in quell'area stessa puoi fare una palazzina. Cioè, non è necessariamente, togli tutte le costruzioni, fai tutta piazza. Cioè, può essere anche una soluzione mista.

Quindi, vediamo di che si tratta. Oggi stiamo per un atto prettamente tecnico, ribadendo le stesse previsioni dell'ultimo anno. Ora vediamo come si concretizza.

Scegliamone due o tre e concentriamoci su quelle. Quella non è oggi quella più imminente.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA



Rischiamo di fare la stessa cosa che è stata fatta per il campo del tennis, che anche lì fu detto: “facciamo il mutuo il 29 dicembre” che era l’ultimo giorno utile per poter stipulare un mutuo di 500 mila euro, poi fu detto in Consiglio Comunale, poi decideremo di spenderli tutti per il campo De Bellis, oppure di spendere parte sul campo De Bellis e parte sul palazzetto dello sport o parte su altro.

SINDACO

Mi dispiace che tu stia dicendo questo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

C'è la stenotipia, Sindaco.

SINDACO

C'è anche al stenotipia del Consiglio dopo, che ti dice, che in base a un bando ministeriale del Ministero degli Affari Regionali e Sport, andatevelo a riprendere, cercando di riferirci in quel finanziamento, noi abbiamo preso i 500 mila euro, li abbiamo spaccettati in due e abbiamo presentato due progetti distinti: uno per il campo sportivo De Bellis, 250 messi da noi e 250 li prendevamo dal Ministero, uno per il palazzetto dello sport, 250 messi da noi e 250 dal Ministero. Se la Regione Veneto non avesse fatto ricorso alla Corte Costituzionale, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale quel bando, perché ha stabilito che cosa, per chi si occupa di sport? Che solo gli eventi nazionali sono di competenza del Ministero, quindi, se organizzzi i Mondiali di calcio, se li deve fare il governo. Gli eventi minori, la sistemazione del palazzetto dello sport di Castellana, non gliene frega niente al governo, ha detto la Corte Costituzionale, lo deve fare la Regione.

Quindi, quei fondi devono essere trasferiti alla Regione, ci vediamo tra 27 anni, perché nel frattempo Renzi li ha tolti allo sport e li ha messi alle scuole, bene o male l'ha fatto.

Quindi, non è vero che io non ho tentato di intercettare altri finanziamenti, o meglio di utilizzare quei soldi per fare più cose.

Ora, nell'offerta tecnica migliorativa rispetto al campo De Bellis, non parlo del campo De Bellis, perché so che se ne deve andare mezz'ora. Tanto il dibattito è solo rinviato.



Nell'offerta tecnica migliorativa, tu che cosa puoi fare? O dici: "benissimo", lo posso sempre bocciare il progetto. O dici: "devo spendere massimo 300 mila euro per il campo", però per il campo non risolverai mai niente, perché io penso che ci vuole una sistemazione complessiva. Sappiamo che l'abbiamo fatta un'opera, e finisce lì la storia. Tanto è vero, che aspettandomi queste tue eccezioni, venuto meno il bando ministeriale, mi sono attivato con la Regione per intercettare residui e per sistemare anche il palazzetto. Perché, quando verrà una bella opera al campo sportivo, perché verrà la bella opera, invece di dire che è stata fatta una cosa bella, dice: "ma sai, dovevamo fare il palazzetto", là devo fare l'opera al campo sportivo.

E nel frattempo, per tappare la bocca a molti, sto cercando di ottenere il finanziamento anche per il palazzetto. Così, quando cercheranno di crearmi problemi, dirò che l'abbiamo fatto tutti e due. Questo è tutto il discorso.

Però, non dire che non era mia intenzione. Ho detto: "prendiamo i 500, vediamo come spenderli". Se la Corte Costituzionale dichiara incostituzionale un bando ministeriale, vuoi vedere che è colpa mia anche? Non so che cosa devo fare di più io.

Consigliere Agostino DE BELLIS

È vero in parte. Quando hai fatto il primo bando, non c'entrava niente quello dello spaccettamento. Quando hai fatto la richiesta di finanziamento...

SINDACO

Quando ho fatto richiesta di finanziamento...

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Non di finanziamento, di mutuo. Il mutuo fu fatto perché si sapeva che dal giorno dopo...

SINDACO

Non potevamo più contrarre mutuo. Ed è vero.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Poi è venuta fuori l'opportunità che avevi raccolto, di dividere tale...



SINDACO

Vediamo il da farsi.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Io dissi, e non me lo dimentico, il massimo di finanziamento che possiamo ottenere, di modo, sono 500 mila euro. Prendiamoceli. Che io con i 500 mila euro volessi fare più opere, non due, ce ne riuscivo a fare quattro, era ancora meglio.

Però, ti dimostro, quando ci fermeremo perché ci fermeremo...

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Ma scusa, ma il fatto che li ho tenuti fermi un anno, significa qualcosa? Perché cercavo di capire come meglio fare. Il progetto del palazzetto, che ho presentato poi al Ministero, io me lo stavo facendo fare. Cioè, è uscito dopo il bando del Ministero, perché io volevo fare due cose.

Quando, praticamente, tu al campo non sono 500 mila euro, sono 400 mila euro, li devi spendere, se non vuoi fare solo in manto erboso. Se vuoi sistemare tutto, con i 250, con i 300 non vai da nessuna parte.

Così come al palazzetto. Ci vogliamo illudere che fai tutto con 200 mila euro? Non lo fai con 200 mila euro. Quando mi sono reso conto di questa cosa, a seguito di una bozza che mi ha fatto un amico, per il palazzetto, che là ci volevano altri 500 mila euro, nel frattempo è uscito il bando ministeriale, dico: "forse è la risoluzione di tutti i nostri problemi". Ho tentato, non ci sono riuscito, ora il piano B qual è? Chiudo il campo sportivo con quel finanziamento e vediamo quanto ci residua, ma almeno un'opera finiamola.

Voci in aula



SINDACO

Se vuoi, ti spiego tutto. A me interessa darvi le risposte e sono disponibile a un dibattito anche da solo, senza nessuno, voi mi fate tutte le domande libere.

Allora, quando abbiamo presentato la richiesta di mutuo, dicembre 2012, abbiamo fatto il progetto quanto più semplice possibile, impugnabile, perché ce l'ha vidimato la Federazione ed è tutto regolare e abbiamo intercettato il finanziamento. Perché viene modificato il progetto? Perché devi, me lo dovresti insegnare tu...

Voci in aula

SINDACO

Te lo sto spiegando. Fermati. Nel 2012 noi presentiamo un progetto, rispetto al quale nessuno può dire niente, perché abbiamo preso quello della Federazione, l'abbiamo copiato e l'abbiamo presentato. Ci ha messo il parere della Federazione, se qualcuno ha qualcosa da dire, me lo dicesse. Chiuso.

Esce il bando ministeriale. Dice: "per avere punteggio rispetto a questo finanziamento, devi fare l'efficientamento energetico", ecco quattro pannelli sulla tribuna. Devi occuparti di più discipline, ecco il problema della pista di atletica.

Però, tutto ha una logica, perché poi, quando Giuseppe dice, siccome il Consigliere fa la risata, fa una polemica.

Non devi sminuire, perché (...) era mortificato, che non c'entrava niente lui, perché di tutta la prima parte non c'era nemmeno al Comune di Castellana Grotte.

Questo è stato accusato, non è vero niente. Perché noi, in pochissimo tempo, per cercare di ottenere un finanziamento, abbiamo stravolto un progetto. Per prendere i punti, perché il finanziamento non è che te lo danno perché sei alto, bello e biondo con gli occhi azzurri, abbiamo previsto un efficientamento energetico, la caldaia, la pista di atletica. Abbiamo previsto tutte queste cose.

Quando è uscito il bando ora, per rispondere a Giuseppe, perché non sfuggo alle domande, due mesi fa, il dirigente, fra un progetto che si preoccupava solo del manto erboso e un progetto che faceva l'efficientamento, che sistemava la pista e cosa, ha messo quello. Non l'ho detto io. Difatti, quando poi è nata tutta questa polemica, ho detto: "scusa, ma mi dici che cosa sta succedendo qua?", ho detto al dirigente, che ha deciso di revocare non perché Tizio segnala a Caio



nomi di ditte, che io non è che vengo dalla luna. Non è quello il tema, Agostino, così ci capiamo allo scrivente.

Il problema qual è? Che veramente ha fatto tutto in tempo di record il buon (...) e ha messo a gara un progetto che era quello più completo. Siccome sono nate tutte queste polemiche, ho detto io: “avete sbagliato tutto”, perché, parti dal progetto autorizzato dalla Federazione, dove ti sfido a farmi la contestazione, perché poi devi andare a mettere in discussione l'esecutivo che dà la Federazione sul manto erboso, tutto il resto vediamo con un'offerta tecnica migliorativa e vediamo che cosa propongono.

Però, la responsabilità di un'eventuale pista, non è mia che ho chiesto 200-300-400 metri, io ho chiesto il manto erboso. Poi vediamo la ditta che cosa mi propone. Mi propone 100 metri? Agostino vai a parlare con la ditta che ha proposto 100 metri. Mi spiego? Ora sto semplificando troppo, ma rispetto alla distruzione dei due progetti, questo è quello che è successo, né più e né meno.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

La tesi di De Finis sai qual è? Ancora oggi, quando ho detto: “secondo me, dovresti revocare tutto”. Poi lui ha valutato.

Ti è sfuggito, ora non dovrei dirvele io queste cose, c'era un contratto tra il bando e il capitolato, perché uno ti diceva che, anche in presenza di una sola ditta, puoi, a discrezione della stazione appaltante sta scritto. Trovatelo nel bando.

Il capitolato diceva: “c'è la necessità della partecipazione di più ditte”. Rispetto a questa discrepanza, secondo me, si sta facendo un problema che non esiste, perché i dirigenti temevano che il politico dicesse che avevano sbagliato.

Invece, io, a dimostrazione di chi pensava di speculare su questa cosa... È quello originario del 2012, dove è previsto il manto erboso. Vediamo il ribasso, vediamo le offerte migliorative. Vediamo tutto.

Voci in aula

SINDACO



Potevi aprire le buste con quel progetto, senza nessun problema, perché, caro Giuseppe, è della posizione dei Definis, che è giusta, io ho detto: “revoca”. Definis dice una cosa: io, nel momento in cui presento un progetto, e faccio un’offerta tecnica migliorativa, se permetti, un dirigente del Comune può anche dare delle indicazioni, indicazioni non di segreto a una ditta, come qualcuno pensava, scriveva, spediva, faceva. Può dare delle indicazioni dicendo: “mi interessa la pista di atletica, prevedo 10 metri su 400”, poi sta a te nell’offerta tecnica migliorativa tua, mettere tutte e 400.

Voci in aula

SINDACO

Sto dicendo, che lì hanno accelerato quando si trattava di presentare quel progetto e i ragazzi, non Definis che non esisteva in quel momento...

Comunque, Agostino, abbiamo revocato per due motivi semplicissimi, che ti spiego: perché nessuno possa dire chissà che cosa, perché ci sono stati ben due bandi. E devo dire a qualche amico mio, che se ha qualche ditta da far partecipare, la può far partecipare. Perché dopo due bandi aperti a tutti, può partecipare il mondo intero. Due bandi aperti a tutti. Sul primo c’era un progetto che presentava lacune, il bando, il capitolato.

Quest’ultimo, per chi dovesse interessarsi dell’argomento e ci stiamo capendo, è un progetto quanto più semplice possibile, senza nessun problema tra bando e capitolato. Chi vuole partecipare, partecipa. Così ho messo la parola fine su questa problematica.

VICE PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Votiamo per il punto nr 8 all’ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all’ordine del giorno in trattazione.

VICE PRESIDENTE

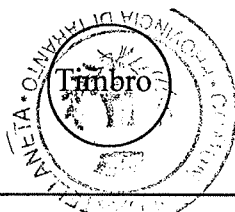
Il punto nr 8 all’ordine del giorno viene approvato. La seduta è sciolta.



Il Consiglio Comunale è terminato alle ore 19:00

IL VICE PRESIDENTE

f.to Simonetta TUCCI



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario CUZZOLINI

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 17 SET 2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D. Lgs. 267/00. addì 17 SET 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario CUZZOLINI

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____ (Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il 27 SET 2014 perché:

☒ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Rosario CUZZOLINI

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, lì 17 SET 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Rosario CUZZOLINI

